Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GUIDO GALLI"
Viale Romagna 16/18 – 20133 MILANO
Tel 02/88447131 – Fax 02/88447138
Cod. Mecc. MIIC8FU00A - C.F. 97667030155 - E mail : MIIC8FU00A@istruzione.it

COMUNICAZIONE INTERNA N°79 a. s. 18/19

DESTINATARI:

"Nolli Arquati"	☒	**"Bonetti"**	☒	**"E.Toti"**	☒	**"Pascoli "**	☒
Doc. prim	☒	***Doc. sec.***	☒	***Studenti***	☒	***Genitori***	☒
		ATA	☒	***Argo***	☒		

Oggetto: giorno della memoria

Il 27 gennaio 2018 si celebra il "Giorno della memoria" per ricordare la Shoah e le leggi razziali.
Il Giorno della Memoria è una ricorrenza istituita con la **legge n. 211 del 20 luglio 2000** dal Parlamento italiano che ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.
Il testo dell'articolo 1 della legge così definisce le finalità del Giorno della Memoria:
"La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subìto la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati."
La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di Oswiecim (nota con il nome tedesco di Auschwitz), scoprendo il suo tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti.
Il giorno della memoria, secondo lo spirito della legge che ha istituito questa giornata, non deve essere solo un evento commemorativo, ma anche e soprattutto un evento culturale e didattico che valga come monito alle future generazioni perché mai più si ripeta che l'Italia, in aperta contraddizione con le sue tradizioni di libertà ed umanità, si trasformi, come avvenuto dal 1938 al 1945, in uno Stato persecutore di quei suoi stessi figli che coraggiosamente, lealmente, con dedizione e con altruismo avevano versato il proprio sangue sia nelle guerre di Indipendenza che nel Primo conflitto mondiale.
Si invitano i docenti a mettere in atto tutte le iniziative che ritengono idonee, anche in relazione all'età dei loro studenti, per approfondire il tema e riflettere sul valore della libertà, del rispetto, della dignità umana.

Milano 22 gennaio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Leonardi
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs 39/199